

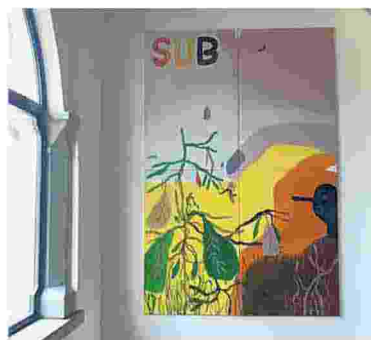
L'iniziativa

Nel Laboratorio del **Conventino** per stupire con l'arte contemporanea

di **Barbara Gabbrielli**

Laboratorio I3. Il nome è lo stesso di tanti anni fa, quando lo spazio affacciato sul chiostro di via Giano della Bella era occupato dalla bottega di Giovanni Laudato, il calzolaio dei sandali greci che nel complesso del **Conventino** ha lavorato dal 1967 al 2021. L'omaggio al passato è solo nel nome perché da dicembre, Laboratorio I3 è diventato un nuovo indirizzo per l'arte contemporanea.

● a pagina 11



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



151692

L'iniziativa

Laboratorio 13 il talento di stupire al Conventino

di **Barbara Gabbrielli**

Laboratorio 13. Il nome è lo stesso di tanti anni fa, quando lo spazio affacciato sul chiostro di via Giano della Bella era occupato dalla bottega di Giovanni Laudato, il calzolaio dei sandali greci che nel complesso del **Conventino** ha lavorato dal 1967 al 2021. L'omaggio al passato è solo nel nome perché da dicembre, Laboratorio 13 è diventato un nuovo indirizzo in città per conoscere l'arte contemporanea. Una galleria nata in uno luogo speciale che in pochi mesi ha ospitato alcuni nomi di artisti noti agli addetti ai lavori, forse meno conosciuti dal grande pubblico. Ma d'altra parte l'obiettivo di questo nuovo progetto voluto da Olivia Turchi per l'associazione Città Sostenibile e Il **Conventino** Caffè Letterario, è proprio divulgare, portare i linguaggi del contemporaneo - dalla fotografia alla pittura passando per le performance - a contatto con una

platea più ampia possibile. Fino al 12 aprile, si potranno ammirare (e acquistare) le opere di Aroldo Marinai, artista fiorentino, precursore della stencil art con i suoi "Frogmen", piccoli sub con cui alla fine degli Anni Settanta iniziò a tappezzare i muri della città. Insieme a lui espongono Luca Matti, che da oltre 20 anni lavora con materiali di recupero, ed Enrico Pantani, pittore e performer volterrano. "Faccende culturali" è il titolo dell'esposizione che li riunisce.

Curatrice delle mostre di "Laboratorio 13 - Spazio d'Arte" è Rosanna Tempestini Frizzi, gallerista con trenta anni di esperienza alle spalle che dal 1996 al 2016 ha ospitato nella sua galleria "La Corte arte contemporanea" artisti affermati e giovani dell'Accademia. «Portare l'arte fuori dai luoghi deputati per raggiungere il maggior numero di persone possibile è la filosofia che mi guida» racconta. «Scelgo case del popolo, fabbriche, circoli e ora anche il **Conventino**, un luogo di aggregazione im-

portante in Oltrarno. Spero di suscitare curiosità in chi si imbatte anche solo casualmente con un quadro o una scultura». La prima mostra di Laboratorio 13 è stata "Nelle rapide", una collettiva di artiste chiamate a riflettere sulle difficoltà della vita che troppo spesso assomiglia a un fiume in piena. Stefania Balestri, Erica Briani Pereyra, Giorgia Calvanelli, Federica Gonnelli, Lucy Jochamowitz, Daniela Perego ed Elisa Zadi, con tecniche e sensibilità diverse, hanno portato al **Conventino** opere recenti e inedite. «Seleziono artisti noti per valorizzare al massimo questo nuovo spazio» prosegue la curatrice. Stessa attenzione anche ai cataloghi nella cui realizzazione vengono coinvolti studiosi e critici d'arte come Tomaso Montanari, che ha firmato l'introduzione di "Nelle rapide", e Pietro Gaglianò che ha presentato "Faccende culturali". Prossima tappa a luglio con la personale del livornese Roberto Puppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La stanza Il Laboratorio 13 al Conventino

Continuano
le mostre di arte
contemporanea nello
spazio dell'Oltrarno
"L'obiettivo
è incuriosire"